



*Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Settore Affari Internazionali*

BANDO

PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI - Anno 2010

Legge regionale 17 Agosto 1995 n. 67 e successive modifiche ed integrazioni

Interventi regionali per la programmazione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 313-55618 del 29 dicembre 2009

Approvazione delle Direttive di Carattere Programmatico per il triennio 2009-2011

Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-1333 del 29/12/2010

Approvazione del Piano annuale 2010 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale - iniziative di sostegno alla cooperazione decentrata degli enti locali piemontesi

Art 1 - PREMESSA

Con la legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale" la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Per l'attuazione delle suddette finalità la Regione interviene, tra l'altro, realizzando, promuovendo o sostenendo "iniziative di cooperazione internazionale con i PVS" (art. 3, comma I punto d) L.r. 67/95), sia attraverso "iniziative proprie, progettate, predisposte e realizzate anche avvalendosi della collaborazione di associazioni, istituti, organizzazioni non governative (ONG) ed Enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale" sia con la "valorizzazione e la promozione, tramite il sostegno tecnico, organizzativo e finanziario, delle iniziative promosse da soggetti aventi sede in Piemonte, che operano nell'ambito e per le finalità di cui alla legge" sopraccitata (art. 3, comma II L.r. 67/95).

In attuazione della L.R. 67/95, la Giunta Regionale con deliberazione n. 24-1333 del 29/12/2010 ha approvato il Piano annuale 2010 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

Nell'ambito del citato Piano la Regione Piemonte prevede un apposito percorso rivolto al sostegno delle attività di cooperazione decentrata, definite nelle Linee di indirizzo della D.G.C.S. del Ministero degli Affari Esteri, come quelle "iniziative di cooperazione allo sviluppo svolte dalle Autonomie locali, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile organizzata del territorio di relativa competenza amministrativa, attuate in rapporto di partenariato prioritariamente con omologhe istituzioni dei PVS favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo sviluppo sostenibile del loro territorio".

Si ritiene pertanto di destinare una parte delle risorse a disposizione per l'attuazione della L.R.67/95 al sostegno delle iniziative di cooperazione decentrata promosse dalle Autonomie Locali piemontesi utilizzando, come previsto nel Piano 2010, lo strumento del bando pubblico per la selezione delle proposte progettuali.

Le iniziative dovranno promuovere lo sviluppo locale, la lotta alla povertà, la creazione di strumenti di integrazione economica e sociale, e favorire l'instaurarsi di rapporti di partenariato e di collaborazione tra le istituzioni e la società civile piemontese e dei Paesi coinvolti.

Art. 2 - PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere e sostenere le iniziative di cui sopra, la Regione adotta il metodo definito della "cooperazione decentrata", come definito in premessa.

Tale metodo si basa indicativamente sui seguenti principi di fondo applicati alla progettazione e realizzazione delle iniziative, che vengono specificati a titolo di guida:

- creazione di partenariati tra Autonomie Locali del Piemonte e del Paese beneficiario, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- creazione di reti di enti (Università, Ong, enti di formazione, pro loco ecc.) che partecipano al progetto, valorizzando i contributi dei diversi soggetti coinvolti;
- coinvolgimento dei diversi soggetti della società civile (Pro Loco, Comitati, Gruppi spontanei, associazioni, ecc.);
- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il Piemonte e il Paese beneficiario;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi e quelle del Paese beneficiario;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, ecc. che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per la predisposizione di attività di cooperazione internazionale;

Art. 3 - SOGGETTI PROPONENTI

Possono richiedere contributi nell'ambito del presente bando le Province, i Comuni e le Comunità montane del territorio piemontese e ogni forma associativa tra i medesimi ai sensi del Capo V del T.U.EE.LL. e le sedi piemontesi delle Associazioni di Enti Locali di cui all'art. 271 del T.U.EE.LL.

Ogni proponente potrà presentare una proposta progettuale.

Art 4 - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Saranno ammessi i progetti proposti che:

- 1) provengano da uno dei soggetti di cui all'art 3;
- 2) siano realizzati in Paesi in Via di Sviluppo (PVS) o emergenti. Sono esclusi i Paesi membri o candidati all'adesione all'Unione Europea (Turchia, Croazia, Montenegro e Macedonia) e quelli per i quali sono previste apposite linee di finanziamento regionali (Niger, Mali, Senegal, Burkina Faso, Capo Verde, Benin, Mauritania, Costa D'Avorio ed Etiopia);
- 3) siano relativi ad uno dei settori sottoindicati:
 - rafforzamento istituzionale;
 - promozione dei diritti umani e della democrazia, creazione di strumenti di integrazione economica e sociale;
 - sviluppo locale e lotta alla povertà;
 - sviluppo agricolo e rurale, ed in particolare i programmi imperniati sull'autosufficienza e la sicurezza alimentare;
 - l'artigianato, l'energia, le risorse ittiche e il turismo;
 - la lotta contro le endemie ed epidemie umane, l'igiene e la sanità di base;
 - sviluppo e miglioramento del sistema socio-sanitario, con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dei minori;
 - la salvaguardia e la protezione dell'ambiente;
 - gestione e sviluppo delle risorse idriche, ;
 - la lotta contro la siccità e la desertificazione, nonché la tutela, la ricerca, e la valorizzazione delle risorse naturali;
 - lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, tenendo specialmente conto del ruolo delle donne e dell'infanzia;
 - i programmi di istruzione, in particolare dei minori, di formazione professionale, la ricerca scientifica e tecnica fondamentale e applicata;
 - l'adeguamento o l'innovazione tecnologica, il trasferimento di tecnologie, l'assistenza tecnica allo sviluppo locale;
 - riabilitazione e sviluppo dei settori economici produttivi.
- 2) Prevedano il coinvolgimento di uno o più enti pubblici con autorità di governo sulla zona di intervento del progetto, con i quali concertare le azioni di cooperazione decentrata e che abbiano espresso anche formalmente il proprio interesse a partecipare al progetto.
- 3) Prevedano un **apporto finanziario diretto dell'ente titolare del contributo o degli altri partner (italiani e/o dei Paesi donatori) pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto** (si veda l'art. 8)
- 4) Siano presentati nel termine e con le modalità di cui all'art. 9;

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

La previsione di un apporto finanziario diretto inferiore al limite di cui al punto 3), comporta una riduzione proporzionale del costo massimo ammissibile in sede di istruttoria, ove tale costo sia ritenuto compatibile con la realizzazione delle azioni proposte.

Art. 5. CONTRIBUTI

Le risorse complessive attribuite al presente bando sono pari a **Euro 284.332,00**.

Ogni proponente potrà presentare, singolarmente o in associazione, una sola proposta progettuale.

Il contributo erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del **75%** del costo totale del progetto ammissibile a finanziamento, e comunque non potrà essere superiore all'importo massimo di **20.000 euro**.

Art. 6. LIMITAZIONI E DIVIETI

Si precisa che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e gestione progetto ed è pertanto fatto divieto all'ente beneficiario di contributo di affidare o di delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto anche se coinvolto nello stesso a titolo di partner.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando non è cumulabile con contributi riconosciuti dalla Regione Piemonte per le attività previste dal progetto.

Pertanto alla presentazione della domanda di contributo, i soggetti proponenti devono comunque specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Art 7. SPESE AMMISSIBILI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto.

Le spese ammissibili devono corrispondere ai seguenti criteri:

- a) Essere effettivamente sostenute nel periodo di realizzazione dell'intervento proposto e precedenti la trasmissione del rendiconto finanziario e della relazione finale. Sono comunque ammesse le spese sostenute a partire dal **1 luglio 2010**;
- b) essere indicate nel budget complessivo previsto per l'intervento;
- c) essere necessarie per la realizzazione delle attività progettuali;
- d) essere identificabili e controllabili;
- e) essere ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Sono considerate ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante, secondo i relativi limiti.

In sede istruttoria, gli interventi che eccedano tali limiti saranno ricondotti d'ufficio a tali limiti.

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto.
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto. Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista
C <i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, macchinari, veicoli, mobili, attrezzature informatiche e non ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D <i>Beni di consumo e strumentali</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: materiali di consumo, ricambi, attrezzi e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa).</i>
F <i>Spese generali</i>	E' ammissibile una percentuale pari al 6% dei costi diretti ammissibili (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i>) a titolo di spese generali (costi indiretti) rappresentanti spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente Tali spese saranno indicate forfetariamente e pertanto non dovranno essere comprovate da documenti contabili ma mediante una dichiarazione del rappresentante legale che attesti l'utilizzo di risorse corrispondenti per la gestione corrente delle attività del progetto Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.
G <i>Imprevisti</i>	Può essere inserita una voce di spesa "Imprevisti", non superiore al 3% dei costi diretti ammissibili (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i>) per la copertura finanziaria di eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione,
<i>spese per le azioni di sensibilizzazione in Italia</i>	Sono da riportare nell'apposito Box previsto nella Domanda di Contributo (<i>Modulo A</i>) e saranno riconosciute ammissibili per un importo non superiore al 10% delle attività del progetto (somma delle voci A, B, C, D, E del <i>Modulo 1</i>).

Art. 8 FINANZIAMENTI

Il progetto presentato deve prevedere un piano di copertura finanziaria nel quale vanno riassunti gli importi garantiti da tutti i soggetti partecipanti ed evidenziati gli apporti di ciascuno in termini di finanziamenti diretti, personale ed eventuali contributi in natura.

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner, pari ad almeno il 25% del costo del progetto, deve essere sostenuta unicamente con **contributi finanziari (in cash).**

Sono considerati tali:

- a) **i contributi finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti/partner coinvolti nel progetto (**pari almeno al 10% del costo del progetto**, a pena di inammissibilità). Tale quota minima di co-finanziamento diretto del progetto deve essere apportata dall'ente titolare del contributo o dai partner (italiani e/o dei Paesi donatori), secondo quanto previsto dall'art.4.
La previsione di un apporto finanziario diretto inferiore al 10% comporta una riduzione proporzionale del costo massimo ammissibile in sede di istruttoria, ove tale costo sia ritenuto compatibile con la realizzazione delle azioni proposte. In caso contrario il progetto sarà ritenuto inammissibile a contributo.
- b) il **lavoro** svolto, anche pro quota, da personale dipendente retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

Gli eventuali contributi in natura riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, non sono considerati come quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Tuttavia se il progetto prevede l'apporto di contributi in natura¹ questi dovranno essere quantificati e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 1 - Allegato 2 (preventivo)-, Modulo 2.3 (Rendiconto)* e nella *Relazione Finale*.

I contributi in natura, se previsti, sono presi in considerazione tra gli elementi di valutazione della qualità del partenariato piemontese e del Paese di intervento.

Art. 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- 1) la domanda in carta semplice ² utilizzando il *Modulo A*, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente proponente;

¹ I contributi in natura vengono considerati nella valutazione a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

2) il preventivo di spesa (*Modulo 1 e Allegato 1*, eventualmente *l'Allegato 2* nel caso vi siano apporti in natura);

3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);

4) La lettera di adesione dell'ente pubblico con autorità di governo sulla zona di intervento del progetto, che deve essere indirizzata al proponente e deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse eventualmente apportate al progetto.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

La lettera di adesione dell'ente pubblico locale, qualora non potesse essere allegata al momento della presentazione della domanda, dovrà essere inviata **entro 30 giorni** successivi alla scadenza del bando.

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo art. 11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e dei paesi di intervento coinvolti e *l'allegato 2* qualora il progetto preveda contributi in natura. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere presentate a:

REGIONE PIEMONTE

Settore Affari Internazionali

Piazza Castello, 165

10122 Torino

entro e non oltre il **28 febbraio 2011** utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali - Torino, Piazza Castello 165 - 5° piano. La consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

**BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI INIZIATIVE DI
COOPERAZIONE DECENTRATA DEGLI ENTI LOCALI. - Anno 2010**

La domanda di contributo (*Modulo A*) e il preventivo di spesa (*Modulo 1 e allegato 1 ed eventualmente l'allegato 2*) dovranno pervenire alla Regione anche in versione informatica con messaggio e-mail all'indirizzo: claudio.beni@regione.piemonte.it, entro e non oltre termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Art. 10 PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA

Le domande di contributo saranno esaminate dal competente Settore Affari Internazionali.

² La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

Il procedimento di ammissione o di esclusione al contributo regionale si conclude entro 150 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (Art.3) e dei progetti proposti (Art. 4), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza della documentazione presentata (Art 9).

In base ai criteri di cui al successivo Art.11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti finanziabili.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili indicante per ciascun progetto: il punteggio di merito, il costo del progetto ammesso, l'eventuale contributo assegnato.

L'esito dell'istruttoria sarà comunicato ai soggetti interessati, così come previsto dalla normativa vigente e dalla legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", dopo l'assunzione di provvedimento dirigenziale di ammissione a finanziamento o di esclusione.

Il finanziamento dei progetti, che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 50/100, avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile delle graduatorie di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

Nel caso in cui le risorse finanziarie siano insufficienti rispetto al contributo assegnabile, sarà data facoltà ai beneficiari di rielaborare il progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

L'Ufficio regionale competente comunicherà ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato

A tutti i titolari di progetti ammessi a contributo verrà richiesto di comunicare l'accettazione del contributo (*Modulo B*) entro 30 giorni dalla notifica della determinazione di assegnazione del contributo.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento dei progetti a seguire nel rispetto della graduatoria.

I progetti ammessi a contributo realizzati nelle aree di interesse regionale indicate nell'art 11, criterio 6, potranno essere oggetto di appositi incontri di concertazione presso gli uffici regionali, al fine di approfondire le iniziative proposte, valutare eventuali sinergie con le iniziative della Regione Piemonte o di altri enti piemontesi sulla medesima area, concordare eventuali integrazioni e/o modifiche.

Art. 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1.	Ricadute sulla popolazione degli interventi realizzati	Fino a 30
2.	Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo	Fino a 24
3.	Valorizzazione e rafforzamento della rete di partner e sensibilizzazione e	Fino a 20

Classe	Descrizione	Punteggio
	coinvolgimento della comunità locale piemontese <i>(a titolo esemplificativo: numero dei partners, presenza comitato di coordinamento e monitoraggio del progetto, complementarietà fra i partners, coinvolgimento economico, capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese)</i>	
4	Qualità della progettazione	Fino a 12
5.	Ruolo del Soggetto proponente <i>(a titolo esemplificativo: è promotore del progetto, partecipazione finanziaria, coordina direttamente alcune azioni sul territorio piemontese e/o del paese di intervento, segue gli aspetti finanziari, monitora il progetto, presenza di amministratori nella missione istituzionale in loco, ecc.)</i>	Fino a 12
6.	Priorità territoriali <i>Località di intervento nei territori:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Cantone di Zenica-Doboj - Bosnia-Herzegovina • Regioni di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e di Chaouia-Ouardigha - Marocco • Regione di Gomel - Bielorussia • Stato di Minas Gerais - Brasile • Province di Santa Fè, Rio Negro, Neuquen, Cordoba - Argentina • Dipartimento di Arequipa e Amazonas, Regioni di Tumbes, Piura, Cajamarca, Lambayeque - Perù • Province di El Oro, Loja, Zamora – Chinchife - Ecuador • Guatemala • Uruguay 	2

Art. 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due rate.

La prima rata pari al 50% del contributo assegnato verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la lettera di accettazione del contributo (*Modulo B*) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'ufficio regionale competente entro il termine di 30 giorni dalla notifica della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti.

Il saldo del contributo verrà liquidato alla conclusione del progetto a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 13 . RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà comprendere:

- *la richiesta di saldo del contributo assegnato (Modulo C)*, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato;
- *il rendiconto finanziario (Modulo 2)*, composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati (*Modulo 2.1*), da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*), da un elenco degli eventuali apporti in

natura (*Modulo 2.3*), firmato dal legale rappresentate dell'ente, e dalle dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta che dovranno pervenire in originale o in copia conforme;

- **la relazione finale scritta sugli interventi realizzati** corredata di opportuna documentazione fotografica e/o video sugli interventi realizzati da allegare in forma cartacea o tramite CD/DVD;

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dal **1 luglio 2010** fino al termine delle azioni progettuali approvate; la rendicontazione finale dovrà comunque essere presentata entro e non oltre il **31 luglio 2012**.

Nel caso in cui il costo totale sostenuto e rendicontato a conclusione del progetto approvato sia inferiore a quello indicato nel preventivo di spesa approvato, l'Ufficio competente procederà ad una riduzione del contributo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

Qualora dalla documentazione inviata, dagli eventuali controlli effettuati e dalle dichiarazioni rilasciate risulti che l'ente beneficiario e/o i partner del progetto abbiano, a parziale copertura delle spese, apportato risorse finanziarie dirette inferiori al limite del 10% del costo totale del progetto, richiesto quale requisito di ammissibilità ai sensi degli artt. 4 e 8 del Bando, il contributo regionale sarà ridotto in misura tale da ricondurre l'apporto finanziario diretto al sopraccitato limite.

I costi devono essere contenuti nei limiti stabiliti previsti dal budget approvato per ciascuna voce di spesa.

La documentazione giustificativa delle spese deve essere in lingua italiana, inglese o francese. Eventuale documentazione in lingua diversa deve essere archiviata presso l'ente insieme alla traduzione di cortesia in lingua italiana, dalla quale si evinca chiaramente la natura ed il costo del bene acquisito.

Le pezze giustificative originali (fatture, dichiarazioni, etc..) devono essere datate ed intestate al beneficiario del contributo, con la specifica annotazione del progetto/anno di riferimento e di un numero identificativo.

Nel caso in cui le pezze giustificative non siano intestate al beneficiario del contributo ma ad uno dei soggetti partner del progetto, l'originale o la copia conforme devono essere trasmesse, con una richiesta di rimborso o una dichiarazione giustificativa della spesa effettuata, all'ente beneficiario.

In ogni caso non saranno ritenute ammissibili pezze giustificative intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o dai partner, italiani o esteri, del progetto.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno essere allegati alla rendicontazione ma archiviati e mantenuti a disposizione per eventuali controlli e verifiche della Regione Piemonte nelle sedi legali/operative degli Enti per un periodo di 5 anni.

Ai fini della rendicontazione i dati relativi a ciascuna pezza giustificativa (data, numero identificativo, tipo di documento, descrizione spesa, importo) dovranno essere inseriti nel *Modulo n. 2.2* (Elenco delle pezze giustificative), datato e sottoscritto su ogni pagina dal legale rappresentate dell'ente titolare del contributo.

Nel caso di pezza giustificativa cumulativa di spese diverse o complesse (ad esempio, fatturazione di servizi per la realizzazione di un'azione progettuale), alla documentazione dovrà essere allegata una descrizione dettagliata delle diverse voci di spesa.

Gli eventuali contributi in natura riguardo a qualsiasi tipologia di spesa indicata nell'articolo precedente non corrispondono a delle spese effettive e, pertanto, non sono considerati come quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario del contributo e/o dei partner.

Nell'evenienza in cui contributi in natura³ siano stati previsti, questi devono essere quantificati, forniti e descritti in modo dettagliato nel *Modulo 2.3 (Elenco degli apporti in natura)* e nella relazione finale.

Tutte le dichiarazioni attestanti o descrittive di una spesa sostenuta e/o di un'attività svolta dovranno essere datate, numerate, sottoscritte ed inserite nel *Modulo 2.2*. Tali dichiarazioni devono altresì essere allegate in originale o copia conforme.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della documentazione necessaria a comprovare le spese sostenute.

Voce di spesa	Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
A <i>Personale</i>	<p>1) Emolumenti del personale dipendente interno a tempo indeterminato o determinato inserito in attività di progetto:</p> <p>Il costo del personale dipendente deve essere determinato e certificato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, moltiplicato il numero di ore/giornate lavorative dedicate allo svolgimento di attività all'interno del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none">- Deve essere presentata una autocertificazione, riferita a documentazione contabile interna (cedolino, registri presenze, verbali riunioni,...) , sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e nella quale siano indicati il nominativo, le ore/giornate dedicate al progetto per il periodo lavorativo di riferimento, nonché il tipo di mansione svolta ed il calcolo del costo giornaliero. <p>2) Costi di prestazioni di personale esterno (collaboratori ed esperti):</p> <ul style="list-style-type: none">- fatture; ricevute; note di debito (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2)- Deve altresì essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente per il quale è stata svolta la collaborazione, che attesti la durata della collaborazione stessa, nonché le attività svolte nell'ambito del progetto. <p>In ogni caso le spese complessive di personale devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto.</p>

³ I contributi in natura vengono considerati nella valutazione per valutare a condizione che:

- e) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- f) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;
- g) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- h) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Voce di spesa		Modalità di rendicontazione e documentazione ammissibile
B	Trasferte	<p><u>Mezzi di trasporto:</u> - biglietti, fatture, ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p><u>Diaria:</u> - fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2);</p> <p>In caso di dichiarazioni relative alla <u>diaria giornaliera</u> deve essere presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e controfirmata dal soggetto che ha effettuato la trasferta, con indicazione dettagliata del nominativo, della durata della missione, date, luoghi, attività svolte e dell'importo giornaliero riconosciuto.</p> <p>Le spese complessive di trasferta sono riconosciute fino al 30% del costo totale del progetto. Si precisa che le spese per le trasferte nel paese di intervento possono essere coperte dal contributo regionale fino al limite del 50% della spesa prevista.</p>
C	Investimenti	<p>Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).</p> <p>Nel caso di acquisti di veicoli ed attrezzature informatiche, ai fini di evidenziare la quota di ammortamento, nel modulo di rendicontazione dovranno essere inseriti i dati della fattura complessiva (data, oggetto, numero archiviazione), mentre l'importo potrà essere imputato fino al limite di un terzo.</p>
D	Beni di consumo e strumentali	Fatture e/o ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali ed attrezzature, contenenti l'indicazione della quantità e la natura degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).
E	Servizi	Fatture; ricevute (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2).
F	Spese generali	<p>L'importo massimo ammissibile è pari al 6% dei costi diretti ammissibili (somma delle voci A, B, C, D, E del Modulo 1).</p> <p>Trattandosi di spesa riconosciuta forfetariamente, deve essere unicamente presentata una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario attestante l'importo della spesa sostenuta.</p> <p>Tali costi saranno ammessi se non includono costi già inseriti in altra voce di spesa del preventivo.</p>
G	Imprevisti	Fatture; ricevute, biglietti (da conservare ed indicare nel Modulo 2.2) ed eventuali dichiarazioni consentite (da allegare al rendiconto).

Art. 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato qualora :

- 1) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;

2) le iniziative non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo (e in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti di cui all'art.11).

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

Art. 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare istanza motivata di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (*Modulo D*).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

Art. 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

Art. 17 - VISIBILITA'

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte - Settore Affari Internazionali.

Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it - cliccare sul marchio).

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno altresì aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato nella banca dati contenuta nel sito Agora Piemonte all'indirizzo web: <http://agora.piemonte.it/htmlindex.htm>.

Art. 18. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi del D.lgs 196/03, si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e promozione delle attività realizzate.

L'istanza di contributo deve necessariamente riportare un consenso esplicito al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali;

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano oppure ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.3940 (Claudio Beni)

Fax: 011/432.2658

E-mail: claudio.beni@regione.piemonte.it

Art. 19. MODULISTICA

Il bando prevede la seguente modulistica:

- domanda di contributo (*Modulo A*)
- dichiarazione di accettazione del contributo (*Modulo B*)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (*Modulo C*)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (*Modulo D*)
- preventivo di spesa (*Modulo 1* e relativi *Allegato 1* e *Allegato 2*)
- rendiconto finanziario (*Modulo 2*)

disponibile presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it/>

http://www.regione.piemonte.it/affari_internazionali/index.htm

<http://agora.regione.piemonte.it/>